



“CITTADINANZA, ISTITUZIONI E POLITICHE EUROPEE”: IL NUOVO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Conoscere l’Europa per vivere il futuro da protagonisti

a cura di prof. Gabriele De Anna



L’offerta didattica dell’Università degli Studi di Udine si arricchisce da questo anno accademico di una nuova opportunità formativa: la laurea magistrale biennale in *Cittadinanza, istituzioni e politiche europee*, offerta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche. Questo innovativo programma di studi è progettato per preparare gli studenti a comprendere appieno il ruolo sempre più influente della cittadinanza europea e le dinamiche politiche e istituzionali dell’Unione, offrendo loro una prospettiva completa e competenze essenziali per vivere da protagonisti in un

mondo sempre più connesso. Con un curriculum interdisciplinare, opportunità di apprendimento pratico e un approccio bilingue, questa laurea magistrale si preannuncia come un’esperienza educativa ricca e stimolante.

Il corso di laurea intende formare persone capaci di sfruttare appieno le opportunità e i diritti offerti dalla cittadinanza europea. Quest’ultima, a seguito del trattato di Maastricht (1992), si aggiunge alla cittadinanza nazionale di tutti i cittadini dei paesi membri dell’Unione Europea, creando un sistema complesso di vincoli e opportunità.



Le politiche europee hanno un influsso sempre più forte sui cittadini, perché plasmano sempre di più le azioni e le decisioni delle istituzioni a tutti i livelli, da quello internazionale a quelli nazionale e locale.

Per comprendere appieno la cittadinanza europea, è essenziale conoscere le istituzioni dell'Unione e le procedure di formazione e implementazione delle politiche comunitarie. Il nuovo percorso di studi offre una visione completa di queste dinamiche e sviluppa una consapevolezza critica dell'influenza delle politiche europee sui rapporti dei Paesi membri fra di loro, con il resto d'Europa e del mondo.

Per spiegare le istituzioni europee e le loro politiche, il programma formativo mira a fornire agli studenti una conoscenza avanzata in cinque ambiti disciplinari chiave: diritto, scienze politico-sociali, scienze economiche, scienze storiche e lingue. In particolare, gli studenti approfondiranno il diritto internazionale, il diritto dell'UE, le forme di tutela dei diritti a livello europeo, la storia, le modalità e le conseguenze dell'integrazione politica, i profili culturali e multidimensionali delle identità europee, considerando come le dinamiche dell'Unione influiscono sull'Europa in genere e sul più ampio contesto globale. Gli studenti apprenderanno anche due lingue: oltre all'inglese, potranno scegliere tra il francese

e il tedesco. Il percorso di studi, per giunta, non si limita a fornire conoscenze, ma mira anche a sviluppare una sensibilità culturale che permetta di capire l'influenza della cittadinanza europea sulla soggettività dei singoli individui e sul loro modo di porsi rispetto alla società. Il laureato sarà così anche in grado di operare come mediatore nei contesti multiculturali generati dalla mobilità interna all'Unione, resa possibile dalla cittadinanza europea.

L'approccio multidisciplinare del percorso di studi è necessario per avere una prospettiva completa sulle complesse questioni comunitarie. Alla fine del percorso, gli studenti avranno gli strumenti per lavorare sia nell'ambito pubblico sia in quello privato. Infatti, il corso prepara ad operare nelle pubbliche amministrazioni, a tutti i livelli, da quello internazionale, a quelli nazionale e locale, in funzioni per le quali sono importanti i rapporti con le istituzioni europee e si fanno sentire gli effetti delle politiche europee e della mobilità internazionale dei cittadini europei e degli immigrati. Inoltre, il corso prepara ad esercitare nelle aziende, nelle società e nelle associazioni private che, a prescindere che operino a livello internazionale, nazionale, o locale, devono confrontarsi con la normativa, le politiche e gli strumenti europei di sostegno e sviluppo dell'economia, ma anche con le problematiche sociali e culturali innescate dalla mobilità internazionale dei cittadini europei e degli immigrati. Il corso prepara gli studenti anche a scrivere e gestire progetti europei, forti della conoscenza degli strumenti giuridici delle istituzioni UE, della conoscenza delle modalità di formazione e implementazione delle politiche europee della consapevolezza delle problematiche culturali e sociali implicate dalla dimensione internazionale. Gli studenti così formati potranno trovare impiego sia in funzioni gestionali che in posizioni dirigenziali, perché avranno la capacità di comprendere a fondo i processi legati alla cittadinanza europea e quindi di escogitare strategie di soluzione ai problemi che quei processi possono generare.

Il corso è innovativo sotto il profilo didattico per almeno tre ragioni.

In primo luogo, oltre a fornire conoscenze e competenze, il programma prepara gli studenti anche a mettere in pratica ciò che imparano. Metodi didattici di apprendimento attivo, attività seminariali e workshop con esperti locali e internazionali, visite e tirocini presso istituzioni e aziende contribuiscono a rendere il percorso di studi dinamico ed orientato all'applicazione pratica.



In secondo luogo, l'inglese non è solo oggetto di studio, ma anche lingua veicolare per l'insegnamento di alcune discipline. In questo modo, gli studenti apprenderanno il linguaggio tecnico delle discipline del percorso di studi sia in italiano che in inglese, che è la lingua franca delle istituzioni europee e della progettazione europea.

Al termine del percorso, gli studenti saranno così in grado di scrivere e interagire in inglese a livello istituzionale.

Infine, il corso è offerto in modalità mista (in presenza e online): il piano di studi prevede che circa un quarto degli insegnamenti sia tenuto online, con metodi didattici innovativi. Tre quarti dei corsi circa, invece, è in presenza. Questo permette di unire i vantaggi della conoscenza diretta tra le persone con le opportunità dell'online, facilitando tra l'altro la frequenza da parte di studenti lavoratori o fuori sede.

Il nuovo corso di studi è stato presentato all'Università di Udine il 4 settembre 2023 con una cerimonia aperta dalle note di un duo di Mozart per clarinetto e fagotto, eseguito da un ensemble dell'Orchestra UNIUD dell'Università di Udi-

ne. Dopo i saluti delle autorità, la prof.ssa **Elena D'Orlando**, direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine, ha introdotto il nuovo corso di studi spiegandone finalità e spirito ispiratore.

Si sono susseguiti per la presentazione del percorso di studi l'intervento del Vicedirettore del Dipartimento, prof. **Claudio Cressati**, e i commenti di portatori di interessi del territorio. Il momento culminante è stato la *lectio magistralis* tenuta dal prof. **Jacques Zilller** dell'Università di Parigi-Sorbona e dell'Università di Pavia. Il titolo della lezione era "Comunità politica europea, europea: progetti diversi o solo forme diverse?". Gli interventi degli stakeholders e le parole del relatore hanno evidenziato al pubblico l'importanza che rivestono per i processi istituzionali, politici ed economici europei le conoscenze, le competenze e la sensibilità culturale che sono offerti dal nuovo corso di studi: un bagaglio imprescindibile per gli individui e per le comunità che vogliono vivere il presente da protagonisti. Infine, il corso "Cittadinanza, Istituzioni e Politiche europee" non si propone solo di preparare gli studenti ad affrontare le sfide e sfruttare le opportunità offerte dall'appartenenza all'Unione Europea. La sua natura pratica e bilingue, combinata con la flessibilità delle modalità miste offre agli studenti una formazione completa e innovativa per cogliere il presente e costruire un futuro di successo. In questo modo, il corso si propone soprattutto di contribuire alla costruzione dell'Europa del futuro, cogliendo e valorizzando quanto il suo lungo passato ha saputo offrirci per affrontare le sfide del presente.

